

REGOLAMENTO PER LA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZA DEI MATERIALI

Le procedure per la Prova Finale e le modalità di conseguimento della Laurea Magistrale in Scienza dei Materiali sono definite negli Art. 5 e 6 del “Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienza dei Materiali”. Il presente Regolamento disciplina alcuni aspetti che il Regolamento Didattico demanda al Dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto, in italiano o in inglese, contenente una presentazione critica del lavoro scientifico (sperimentale, teorico o computazionale) svolto dallo studente, in modo originale, sotto la guida di un Relatore. Nel caso in cui la prova sia scritta in inglese, dovranno essere acclusi una traduzione del titolo e un sommario in lingua italiana.

L'attività di tesi viene svolta sotto la supervisione di un Relatore, nominato dalla Commissione Didattica per gli Internati e l'Esame di Laurea (CDIEL). Possono svolgere la funzione di Relatore i docenti universitari che afferiscono ai Dipartimenti di riferimento e il personale ricercatore di ruolo degli Enti di Ricerca che operano all'interno dei suddetti Dipartimenti. È possibile inoltre la presenza di un Correlatore che affianchi il Relatore, qualora il lavoro di Tesi preveda attività in più di un laboratorio e/o venga svolto anche sotto la guida attiva di un altro docente/ricercatore.

Per iniziare il lavoro di tesi lo studente deve avere maturato almeno 50 CFU. Lo studente è tenuto a formalizzare l'inizio del lavoro per la prova finale (internato di laurea) compilando l'apposito modulo reperibile sul sito web del Corso di Studi. Tale modulo, firmato dal Relatore proposto, viene inoltrato alla CDIEL che valuta e delibera formalmente l'assegnazione della tesi allo studente. Alla prova finale sono attribuiti 38 CFU, corrispondenti ad un'attività di circa 7 mesi a tempo pieno.

La CDIEL nomina quindi il Controrelatore (scelto tra i potenziali relatori), che avrà il compito di esprimere un giudizio complessivo sulla tesi attraverso due o più colloqui approfonditi con lo studente, nel corso del periodo di internato di tesi. È compito dello studente contattare il controrelatore per concordare le modalità e le tempistiche dei colloqui.

La CDIEL è tenuta a verificare che i tempi e i carichi di lavoro per la prova finale siano conformi a quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Studi e dal presente Regolamento per la Prova Finale.

Alla fine del lavoro di tesi, ed entro le scadenze che di volta in volta verranno rese pubbliche, lo studente laureando deve presentare alla segreteria didattica del Dipartimento di riferimento una copia cartacea dell'elaborato di tesi, firmata dallo studente e dal Relatore, oltre a una copia dell'elaborato e un abstract dello stesso in formato pdf. Inoltre deve consegnare fotocopia del libretto con le votazioni degli esami sostenuti.

La consegna dell'elaborato presentato dallo studente per la prova finale conclude le attività di internato.

La valutazione finale, che terrà conto dell'intero percorso degli studi e delle competenze, conoscenze e abilità acquisite, e la proclamazione verranno effettuate dalla Commissione per l'esame finale di Laurea Magistrale (Commissione di Laurea). La Commissione di Laurea è

composta dal Presidente e da quattro Commissari. Relatori e Controrelatori possono fare parte della Commissione di Laurea.

Ai Commissari verranno fornite copie elettroniche delle tesi in formato pdf. L'esame di laurea consiste nell'esposizione orale del lavoro di tesi di fronte alla Commissione di Laurea. La durata dell'esposizione orale è di norma fissata in 25 minuti, dei quali 5 riservati alle domande della Commissione.

Secondo il regolamento didattico del Corso di Studi il voto finale è costituito dalla media ponderata dei voti degli esami conseguiti nel biennio magistrale, espressa in centodecimi, più il voto della prova finale, quantificato in un massimo di 8 punti così suddivisi:

da 0 a 4 punti da parte del Relatore, considerando il lavoro svolto durante l'internato e la scrittura dell'elaborato di tesi;

da 0 a 2 punti da parte del Controrelatore, che dovrà valutare il lavoro di tesi, la capacità di discussione durante i colloqui e l'elaborato finale;

da 0 a 2 punti da parte della Commissione di Laurea, essendo oggetto di valutazione l'elaborato finale, l'esposizione della tesi, la capacità di rispondere alle domande durante la discussione.

Sia il Relatore che il Controrelatore devono formulare un giudizio complessivo sul lavoro svolto dal laureando, in cui si quantifichi il punteggio di cui sopra. Qualora essi non facciano parte della Commissione di Laurea, i giudizi devono essere spediti in forma cartacea o per e-mail al presidente della Commissione di Laurea.

La Commissione attribuisce inoltre 1 punto aggiuntivo, come premio alla brevità della carriera, agli studenti che si laureano entro l'ultima sessione d'esami utile del II Anno Accademico dall'iscrizione. Il punteggio complessivo finale sarà infine arrotondato all'intero più vicino (la frazione 0.50 viene arrotondata all'intero superiore).

Qualora il candidato abbia ottenuto un punteggio complessivo (prima dell'arrotondamento) superiore a 113/110, può essere attribuita la lode su esplicita richiesta del Relatore, formulata nel suo giudizio del laureando. La lode viene attribuita a discrezione dalla Commissione di Laurea con voto unanime.